

Tanto Perugia che Orvieto mi consolano ogni giorno, e senza me (meno che forzate) non faranno follie, ne son sicuro. Capirete però che per me la responsabilità si fa grave, e quindi nell'interesse comune bramo essere in condizione di non porre il piede in fallo. Il Comitato Umbro rinacque finalmente sotto l'ombra di Dolfi, che non ispira fiducia all'interno. Il Fazzioli onesto e savio non vuole mescolarsene, ed altri, come il Franchi, hanno impegni anteriori. Eccovi la situazione tutta. Credetemi pertanto aff. Amico

F. GUALTERIO.

Le particolarità dei provvedimenti io non ho potuto rinvenire tra le carte del Commissario Generale della S. N. per la Toscana: so che continuavano gli affiliati a scriver poco e ad operar molto, e che tutto si conosceva di quanto macchinava il nemico. Sarebbe però interessante una ulteriore ricerca per documentare maggiormente quanto dal Dallolio, dal Rava, dal Curatulo e da me stesso è stato narrato. Ma anche per quello che sappiamo risulta mirabile l'organizzazione e il coordinamento.

Ed ecco un gruppo di lettere che non han bisogno di commento alcuno.

Al Dott. Ricci, Siena.